

potrebbe affaticare il lettore; in genere non presenta direttamente il proprio punto di vista, ma espone le varie teorie corredandole di brevi commenti in modo che emerga chiaramente la più accettabile. Le esemplificazioni e i riferimenti sono in genere presi da autori celebri; volta per volta, quando deve trattare alcuni problemi teorici, fa riferimento a problemi della vita di ogni giorno in cui tutti gli uomini sono implicati. Nel complesso quindi l'opera del Koenig è un buon esempio di una forma espositiva quasi sconosciuta in Italia dove esiste una grande frattura fra gli intellettuali o gli specialisti e il resto del pubblico la cui istruzione sociologica è lasciata ai settimanali a rotocalco.

F. ALBERONI

Milano, Università Cattolica.

MAISEL S. J., *Fluctuations, Growth and Forecasting: The Principles of Dynamic Business Economics*. Un vol. di pp. 552. New York, J. Wiley, 1957.

Recentemente, sotto la spinta delle idee keynesiane sui rapporti tra grandezze aggregate quali reddito, consumo, investimenti ecc., la produzione di manuali sulla dinamica del reddito nazionale, e quindi sul comportamento del sistema economico nel tempo, è considerevolmente aumentata. Naturalmente la diversità di angolo visuale e la particolare esperienza fatta dagli autori nelle aule universitarie durante gli anni di insegnamento servono a differenziare le singole opere.

Così il volume che qui presentiamo non vuole essere soltanto una esposizione della teoria elementare della determinazione del reddito nazionale ed uno studio dei fattori che influiscono sulle grandezze componenti il reddito nazionale (consumo e investimento) ma vuole anche fornire le basi per una elementare teoria della previsione da

utilizzare per la formulazione di politiche a livello aziendale o a livello nazionale.

Tale integrazione tra l'aspetto teorico e l'aspetto delle decisioni e del comportamento degli operatori economici si giova della presentazione e della soluzione di « casi » che, come si dice nella prefazione, « hanno il merito di attirare l'interesse degli studenti, di aumentare la loro velocità di apprendimento e di rendere più comprensibile la teoria che in alcuni casi può sembrare complessa ed oscura ».

Nella prima parte l'Autore introduce lo studente ai problemi di una economia dinamica (sviluppo economico, fluttuazioni economiche ecc.) mentre nella seconda parte si discute dei modi di raccolta delle informazioni per il lavoro di previsione e di decisione. Nella terza parte vengono esaminati problemi riguardanti le decisioni di spesa degli individui (consumo ed investimento) ed i fattori che influenzano tali decisioni: a questo punto vengono elaborati alcuni modelli di determinazione del reddito nazionale. La quarta parte introduce al problema delle previsioni economiche e contiene alcune pagine veramente interessanti ed argute (« come giudicare e scegliere un esperto di previsioni economiche »; « quando una previsione non è realmente una previsione »).

Chiude il volume la parte riguardante le politiche statali e degli operatori economici privati da adottare in un'economia dinamica.

G. MAZZOCCHI

Milano, Università Cattolica.

MOSSÉ E., *Marx et le problème de la croissance dans une économie capitaliste*. Un vol. di pp. 250. Parigi, Librairie A. Colin, 1956.

Questo volume di una giovane economista francese è diviso in due parti: nella prima l'autrice espone in mo-